

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CRIC82700P

IC CREMA UNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CRIC82700P	79,89	13,36
- Benchmark*		
CREMONA	3.878,97	11,60
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerando il dato fornito dal questionario INValSI, il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti delle 6 classi quinte risulta alto per 3 classi, medio alto per 2 e basso per una.</p> <p>La popolazione studentesca presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,5% di alunni con Svantaggio - 19% di alunni stranieri - 4,1% di alunni con disabilità certificata - 2,2% di alunni con DSA. <p>Ove necessario si instaurano rapporti di collaborazione con i Servizi Sociali, l'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e le associazioni che promuovono l'aiuto alle famiglie in difficoltà.</p> <p>In ciascuna scuola si è costituita un'associazione dei genitori che con l'appoggio delle famiglie offre in comodato d'uso all'istituzione scolastica sussidi e attrezzature e promuove iniziative di arricchimento culturale.</p>	<p>Nonostante per l'a.s.2018/19 la media di Istituto sia del 19%, la percentuale di alunni stranieri nei vari ordini di scuola è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia 18% - Scuole Primarie 19% (con 6 classi su 30 che superano il 30%: 4 a San Bernardino -di cui una al 55%- e 2 a Santa Maria). - Scuola Secondaria di Primo Grado 20% (con una sola classe su 16 al 35%, costituitasi soprattutto in riferimento alla scelta dei genitori del tempo scuola e della seconda lingua comunitaria). <p>Dalle osservazioni nelle classi e dalle relazioni tecniche dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe si riscontra inoltre che il contesto socioeconomico è diversificato, con situazioni che rilevano un divario.</p> <p>E' presente un gruppo di famiglie seguito dai Servizi Sociali per problemi socioeconomici.</p> <p>La progettazione didattico-educativa tiene conto di questi dati per offrire opportunità ad ogni studente ed evitare casi isolati di abbandono scolastico.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è di due punti superiore alle medie di riferimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici del nostro Istituto sono concentrati nel centro storico ed in tre quartieri limitrofi di Crema, una città di provincia della Lombardia.</p> <p>In città sono presenti: altri due istituti comprensivi, una molteplice articolazione di indirizzo di scuola secondaria di secondo grado, la sede di un dipartimento universitario di informatica, un istituto musicale, un museo civico, una biblioteca pubblica, un teatro, associazioni culturali, impianti ed associazioni sportive di vario genere, associazioni di volontariato e umanitarie, centri di sostegno alla famiglia, un'azienda ospedaliera con una UONPIA (unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), consultori pubblici e riconosciuti, varie forze dell'ordine.</p> <p>Il Comune fornisce i locali della scuola e la manutenzione degli stessi, il materiale di pulizia e la quota del diritto allo studio.</p> <p>Inoltre offre servizi di consulenza e sportello a insegnanti e famiglie; ha creato e sostiene il laboratorio didattico multiculturale; offre il supporto dei servizi sociali e aderisce all'iniziativa di Dote Scuola; gestisce il servizio refezione scolastica, di pre/post accoglienza scolastica; promuove e sostiene iniziative legate ai grest e mingrest estivi con la disponibilità di utilizzo dei locali scolastici.</p>	<p>Sono presenti due vincoli: uno normativo ed uno economico. L'accesso alle diverse strutture del territorio, anche di quelle raggiungibili a piedi, deve rispettare l'obbligo del rapporto 1 a 15 docente/alunni; pertanto l'uscita di una classe comporta la presenza di almeno 2 persone, a fronte della presenza di 1 persona in classe.</p> <p>La scuola organizza uscite per ampliare l'offerta formativa ma i trasporti incidono fortemente sui costi delle attività proposte con conseguente riduzione delle stesse.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	3,6	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	96,4	65,5	67,3
Situazione della scuola: CRIC82700P	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,3	73,6	80,5
	Una palestra per sede	7,1	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	3,6	9,2	6,5
Situazione della scuola: CRIC82700P	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CRIC82700P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,16666666666667	1,39	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CRIC82700P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,4	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CRIC82700P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,4	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CRIC82700P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,06	10,85	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,69	1,73	0,8	1,74
Numero di Lim	3,75	3,79	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CRIC82700P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,61	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,8	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	16,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: CRIC82700P		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti provengono dal Ministero e dal Diritto allo studio del Comune. Le famiglie acquistano il materiale scolastico necessario per il/la proprio/a figlio/a. Alcuni progetti (madrelingua, musica...) e strumenti sono sostenuti dalle associazioni dei genitori con acquisto e pagamento diretto. Costituiscono risorsa economica le vincite di concorsi. Sono presenti LIM, PC e attrezzature scientifiche nelle scuole. La sicurezza degli edifici è monitorata dal RSPP, dal DS e dalle figure preposte. Per ogni plesso è stato redatto il PEE. Ogni anno si svolgono 2-3 prove di evacuazione.</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA: edificio su unico piano, senza barriere architettoniche; ampie aule con arredi ed attrezzature, salone e giardino; presenti servizi igienici attrezzati per disabili.</p> <p>SCUOLE PRIMARIE: 2 edifici su un unico piano e 2 dotati di ascensore e rampe; aule generalmente ampie, luminose ed adeguatamente arredate; diverse sono adibite a laboratori (uno di informatica); presenti o facilmente raggiungibili spazi per l'attività fisico/sportiva; presenti servizi igienici attrezzati per disabili.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: situata in 3 edifici a 2 piani, 2 con ascensore, 1 solo con rampe di ingresso; in ogni edificio le aule sono arredate e diverse sono adibite a laboratori (uno di informatica); sono presenti/raggiungibili spazi per l'attività fisico/sportiva e servizi igienici attrezzati per disabili.</p>	<p>L'Istituto è composto da 8 edifici scolastici. Vi sono limiti strutturali legati all'età dei quattro edifici situati in centro storico (traffico, mancanza di parcheggio, edifici vetusti).</p> <p>Un edificio della scuola secondaria di primo grado, a due piani, è privo di ascensore.</p> <p>Manca la palestra per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>I documenti per l'agibilità dei locali scolastici sono depositati solamente presso l'ufficio tecnico del Comune di Crema. Nonostante ripetute richieste nel corso degli anni da parte del DS e del RSPP tale documentazione non è stata trasmessa all'Istituto.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione risultano limitate.</p> <p>La manutenzione dei tre vecchi edifici scolastici della scuola secondaria di primo grado, situati a distanza l'uno dall'altro, richiede un maggiore investimento di risorse economiche per le spese del materiale di pulizia, per il cablaggio, per la manutenzione dei laboratori...</p> <p>Nei quattro edifici più vetusti dell'istituto sono più frequenti i guasti agli impianti; si verificano ricorrenti perdite d'acqua che rovinano arredi, locali e strumentazioni tecniche e multimediali (pareti, soffitti, pavimentazione).</p> <p>Per far fronte a tutto ciò interviene l'amministrazione comunale ma la scuola spesso deve sopperire con ulteriori risorse economiche ai danni causati alle strumentazioni tecniche e multimediali (PC, LIM...).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CRIC82700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC82700P	89	71,2	36	28,8	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	4.133	69,5	1.810	30,5	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CRIC82700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC82700P	8	7,5	32	30,2	33	31,1	33	31,1	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	559	11,0	1.288	25,4	1.750	34,5	1.474	29,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CRIC82700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CRIC82700P	15	18,3	17	20,7	11	13,4	39	47,6
- Benchmark*								
CREMONA	742	21,0	943	26,7	543	15,4	1.308	37,0
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	34	81,0	-	0,0	8	19,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	46,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	53,6	38,4	54,3
Situazione della scuola: CRIC82700P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	46,4	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	6,8	20,6
	Più di 5 anni	25	20,7	24,4
Situazione della scuola: CRIC82700P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 71% del personale docente è di ruolo. La distribuzione per fasce di età rispecchia l'andamento nazionale. E' presente un'alta percentuale di stabilità nel lungo periodo (47% oltre i 10 anni). Il Dirigente Scolastico ed il DSGA (direttore dei servizi generali ed amministrativi) hanno un incarico effettivo e sono in questo istituto da più di 10 anni. Il 37% dei docenti della scuola primaria è laureato. Vi è personale con certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>	<p>L'Istituto comprensivo si è costituito il 1° settembre 2013 dall'unione del Primo Circolo Didattico di Crema con la Scuola secondaria di primo grado Giovanni Vailati di Crema. Il collegio docenti è composto da 7 insegnanti della scuola dell'infanzia, 58 di scuola primaria e 35 di scuola secondaria di primo grado. Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria provenivano dal primo circolo didattico ove avevano condiviso il piano dell'offerta formativa. Il 38% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni. Quindi nel corso del prossimo decennio si prevede un importante ricambio del personale docente a fine carriera.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC82700P	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	96,9	100,0	100,0	97,9	100,0
- Benchmark*										
CREMONA	98,4	99,4	99,5	99,2	99,6	98,7	99,5	99,7	99,6	99,5
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CRIC82700P	100,0	98,7	96,9	95,0
- Benchmark*				
CREMONA	96,3	97,3	95,5	96,7
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIC82700P	17,5	23,1	27,3	23,8	4,9	3,5	13,2	14,6	27,8	27,8	15,2	1,3
- Benchmark*												
CREMONA	27,1	27,8	22,3	15,7	5,1	2,1	24,0	26,3	23,6	16,9	7,1	2,1
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC82700P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC82700P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CREMONA	0,1	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC82700P	1,5	1,5	0,0	2,9	3,0
- Benchmark*					
CREMONA	1,2	1,6	1,0	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC82700P	1,0	0,7	0,6
- Benchmark*			
CREMONA	1,1	0,5	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC82700P	5,5	1,5	0,7	0,7	1,4
- Benchmark*					
CREMONA	2,3	2,9	1,7	1,8	1,8
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC82700P	0,0	2,1	1,9
- Benchmark*			
CREMONA	1,6	2,0	1,8
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla classe prima della scuola primaria alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva è in linea con le percentuali di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I criteri di valutazione, i progetti di sostegno degli alunni in difficoltà ed i progetti di sostegno delle eccellenze sono adeguati a garantire il successo formativo della quasi totalità degli studenti.</p> <p>La percentuale dei diplomati per votazione conseguita all'esame mostra una maggioranza di 8 e 9 (il 55% del totale degli alunni); la percentuale di 10 (15,2%) è il doppio di quella provinciale e quasi il triplo di quella regionale; la percentuale delle lodi (1,3%) è la metà di quelle provinciali e pari a un terzo di quella nazionale.</p> <p>Le varie fasce di voto seguono l'andamento generale, ma il numero di studenti con votazione alta risulta maggiore.</p> <p>La percentuale di abbandoni è nulla.</p>	<p>Nell'apprendimento degli alunni stranieri repentini cambiamenti di residenza non favoriscono la continuità degli apprendimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni. La quota di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio alte (8, 9 e 10) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CRIC82700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	47,3
↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.	CREE82701R	53,0
n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82701R - 2 A	55,4
↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.	CREE82701R - 2 B	52,6
↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.	CREE82701R - 2 C	50,3
↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.	CREE82702T	34,2
n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82702T - 2 A	34,2
↓	↓	↓	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.	CREE82703V	49,3
n/a	n/a	n/a	n/a	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82703V - 2 A	49,3
↑	↑	↑	n.d.	75,0	↑	↑	↑	n.d.	CREE82704X	34,5
n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82704X - 2 A	34,5
↓	↓	↓	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	66,3	↑
↑	6,2	62,3	↑	↑	↑	3,1	CREE82701R	66,0	n/a	n/a
n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82701R - 5 A	64,8	↑	↑
↑	4,5	64,6	↑	↑	↑	5,9	CREE82701R - 5 B	66,1	↑	↑
↑	2,5	62,3	↑	↑	↑	0,5	CREE82701R - 5 C	67,0	↑	↑
↑	4,5	61,8	↑	↑	↑	1,7	CREE82702T	54,6	n/a	n/a
n/a	n/a	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82702T - 5 A	54,6	↓	↓
↓	2,4	40,8	↓	↓	↓	-11,3	CREE82703V	69,2	n/a	n/a
n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82703V - 5 A	69,2	↑	↑
↑	10,4	70,2	↑	↑	↑	12,8	CREE82704X	72,4	n/a	n/a
n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	CREE82704X - 5 A	72,4	↑	↑
↑	10,6	67,0	↑	↑	↑	6,6			64,8	61,9
		54,8	50,6			69,6	↑	↑	↑	n.d.
61,6	↑	↑	↑	n.d.	CRMM82701Q	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	CRMM82701Q - 3 A	70,7	↑	↑	↑	n.d.
61,2	↑	↑	↑	n.d.	CRMM82701Q - 3 B	71,3	↑	↑	↑	n.d.
61,5	↑	↑	↑	n.d.	CRMM82701Q - 3 C	67,8	↑	↑	↑	n.d.
57,1	↑	↑	↑	n.d.	CRMM82701Q - 3 D	71,5	↑	↑	↑	n.d.
63,8	↑	↑	↑	n.d.	CRMM82701Q - 3 E	72,9	↑	↑	↑	n.d.
65,2	↑	↑	↑	n.d.	CRMM82701Q - 3 F	63,6	↓	↓	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE82701R - 2 A	7	1	1	2	13	6	2	3	2	12
CREE82701R - 2 B	7	1	2	4	12	3	5	8	1	10
CREE82701R - 2 C	3	5	2	1	8	3	3	1	0	11
CREE82702T - 2 A	8	2	1	0	5	2	2	3	6	4
CREE82703V - 2 A	0	0	6	3	4	0	0	1	3	8
CREE82704X - 2 A	8	3	1	1	3	5	3	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC82700P	29,0	10,5	11,4	9,6	39,5	16,5	13,0	15,6	12,2	42,6
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE82701R - 5 A	5	3	3	3	11	4	1	3	5	12
CREE82701R - 5 B	2	5	2	9	9	3	6	4	2	12
CREE82701R - 5 C	3	2	2	8	10	4	3	2	7	10
CREE82702T - 5 A	2	4	1	1	3	6	3	1	1	1
CREE82703V - 5 A	0	1	3	6	7	0	1	3	2	11
CREE82704X - 5 A	0	1	4	2	10	2	0	3	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC82700P	9,8	13,1	12,3	23,8	41,0	15,4	11,4	13,0	17,1	43,1
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CRMM82701Q - 3 A	3	3	3	2	11	4	3	2	3	10
CRMM82701Q - 3 B	1	4	5	6	9	4	5	1	5	10
CRMM82701Q - 3 C	2	6	3	3	11	3	5	5	1	11
CRMM82701Q - 3 D	3	2	2	9	10	3	1	3	6	13
CRMM82701Q - 3 E	2	1	7	5	11	2	3	3	3	15
CRMM82701Q - 3 F	3	4	5	8	5	2	4	4	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC82700P	9,4	13,4	16,8	22,2	38,3	12,1	14,1	12,1	13,4	48,3
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC82700P	12,8	87,2	10,3	89,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC82700P	5,8	94,2	15,8	84,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge risultati più che buoni nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e riesce generalmente ad assicurare omogeneità dentro le classi e tra le classi dello stesso plesso in linea con i riferimenti dati dall'INValSI. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto affidabile in relazione all'andamento abituale delle classi.</p> <p>Gli esiti di istituto delle prove di Italiano sono sempre superiori di almeno 3 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento regionali, di macro area, nazionali (con punta di +10,5 rispetto a queste ultime). Quelli di Matematica di 6 punti (con punta di +11 rispetto alle medie nazionali). Sono generalmente superiori (da +3,1 a +6,2) anche alle scuole con contesto socioeconomico e culturale simile.</p> <p>Le percentuali di studenti di livello 1 sono sempre inferiori (con punta di -17,1 rispetto alle medie nazionali). Quelle di livello 2 sono sempre inferiori di almeno 2 pt (con punta di -7,9 rispetto alle medie nazionali). Quelle di livello 4 sono sempre superiori di almeno 1,2 pt (con punta di +6,1 rispetto alle medie nazionali). Quelle di livello 5 sono superiori di almeno 6 pt (con punta di +20,3 rispetto alle medie nazionali).</p> <p>L'effetto scuola calcolato dall'INValSI per Italiano e Matematica è pari o leggermente positivo rispetto alla media regionale.</p> <p>Nelle prove INValSI di V primaria, III secondaria di 1° e II secondaria di 2° gli alunni confermano i risultati delle prove sostenute negli anni precedenti.</p>	<p>La variabilità tra le classi nella scuola primaria risente della concentrazione di alunni in situazione di Svantaggio, residenti soprattutto in alcuni quartieri.</p> <p>La variabilità tra le classi nella scuola secondaria di primo grado risente della concentrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali confluiti nelle classi per la scelta espressa dalle famiglie in merito al tempo scuola (30 ore di lezione distribuite in due modi: da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 13 da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 13 e due rientri pomeridiani) ed alla seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo, Tedesco).</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La variabilità tra classi in Italiano e Matematica è generalmente inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in Italiano e Matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, di macroarea e nazionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti hanno elaborato un modello di curriculum in verticale per competenze (dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di 1°), declinato nelle annualità.</p> <p>Continua la formazione sulla stesura e l'elaborazione del curriculum in verticale delle competenze chiave europee.</p> <p>È in corso l'elaborazione di modalità comuni di valutazione delle competenze attraverso compiti autentici.</p> <p>L'Istituto ha lavorato maggiormente sulle competenze sociali e civiche e su quelle digitali.</p> <p>È in atto una riflessione a livello di Istituto sulla Competenza sociale e civica e sulla sua dimensione trasversale.</p> <p>È stato adottato e sperimentato un curriculum di Ed. alla Cittadinanza. Sulla base delle competenze trasversali individuate è stata elaborata una griglia di valutazione del comportamento.</p> <p>15 docenti hanno seguito corsi di formazione sulle competenze digitali (PNSD). Si è fatta richiesta di progetto PON in verticale nell'ambito della robotica. Il team per l'innovazione e l'A.D. organizzano regolarmente iniziative per gli alunni affinché si mettano alla prova sulle competenze digitali.</p> <p>Si valutano le competenze chiave europee degli studenti in itinere ed al termine di ogni grado di istruzione attraverso griglie concordate dai docenti.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche; hanno acquisito competenze digitali, strategie per imparare ad apprendere, abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità.</p>	<p>I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizzano criteri concordati a livello di settore. Si sta avviando il dialogo tra i docenti per la costruzione di modelli comuni per la valutazione delle competenze relative al senso di iniziativa ed imprenditorialità, ed il perfezionamento di quelli esistenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
CRIC82700P	CREE82701R	A	64,76	↑	↑	↑	92,59
CRIC82700P	CREE82701R	B	66,57	↑	↑	↑	96,30
CRIC82700P	CREE82701R	C	67,09	↑	↑	↑	88,89
CRIC82700P	CREE82702T	A	53,91	↓	↓	↓	78,57
CRIC82700P	CREE82703V	A	71,47	↑	↑	↑	85,71
CRIC82700P	CREE82704X	A	70,30	↑	↑	↑	85,00
CRIC82700P			66,14	↑	↑	↑	89,15

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
CRIC82700P	CREE82701R	A	64,64	↑	↑	↑	92,59
CRIC82700P	CREE82701R	B	62,20	↑	↑	↑	96,30
CRIC82700P	CREE82701R	C	63,59	↑	↑	↑	92,59
CRIC82700P	CREE82702T	A	41,79	↓	↓	↓	85,71
CRIC82700P	CREE82703V	A	71,15	↑	↑	↑	85,71
CRIC82700P	CREE82704X	A	64,12	↑	↑	↑	80,00
CRIC82700P			62,11	↑	↑	↑	89,92

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
CRIC82700P	CREE82701R	A	72,13	↑	↑	↑	85,71
CRIC82700P	CREE82701R	B	67,64	↑	↑	↑	85,71
CRIC82700P	CREE82701R	C	66,68	↑	↑	↑	91,67
CRIC82700P	CREE82702T	A	57,44	↓	↓	↓	80,00
CRIC82700P	CREE82703V	A	71,25	↑	↑	↑	88,89
CRIC82700P	CREE82704X	A	70,19	↑	↑	↑	92,86
CRIC82700P			68,85	↑	↑	↑	88,35

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
CRIC82700P	CREE82701R	A	67,85	↑	↑	↑	85,71
CRIC82700P	CREE82701R	B	57,41	↑	↑	↑	85,71
CRIC82700P	CREE82701R	C	55,49	↔	↑	↑	91,67
CRIC82700P	CREE82702T	A	47,36	↓	↓	↓	80,00
CRIC82700P	CREE82703V	A	59,67	↑	↑	↑	88,89
CRIC82700P	CREE82704X	A	65,13	↑	↑	↑	92,86
CRIC82700P			60,07	↑	↑	↑	88,35

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
CRIC82700P	CRMM82701Q	A	66,70	↑	↑	↑	70,83
CRIC82700P	CRMM82701Q	B	60,78	↔	↔	↑	79,31
CRIC82700P	CRMM82701Q	C	70,07	↑	↑	↑	75,86
CRIC82700P	CRMM82701Q	D	64,38	↑	↑	↑	81,82
CRIC82700P	CRMM82701Q	E	70,32	↑	↑	↑	84,00
CRIC82700P	CRMM82701Q	F	60,53	↔	↔	↑	84,62
CRIC82700P	CRMM82701Q	G	57,16	↓	↓	↔	83,33
CRIC82700P			63,98	↑	↑	↑	80,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
CRIC82700P	CRMM82701Q	A	58,99	↔	↑	↑	70,83
CRIC82700P	CRMM82701Q	B	63,95	↑	↑	↑	79,31
CRIC82700P	CRMM82701Q	C	59,37	↑	↑	↑	79,31
CRIC82700P	CRMM82701Q	D	62,81	↑	↑	↑	81,82
CRIC82700P	CRMM82701Q	E	72,40	↑	↑	↑	84,00
CRIC82700P	CRMM82701Q	F	60,81	↑	↑	↑	84,62
CRIC82700P	CRMM82701Q	G	52,93	↓	↔	↑	83,33
CRIC82700P			61,42	↑	↑	↑	80,54

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria, al termine del primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado, sono più che buoni.</p> <p>Nella prova INValSI della classe quinta gli alunni confermano i risultati della prova sostenuta tre anni prima.</p> <p>Nella prova INValSI della classe terza della scuola secondaria di primo grado gli alunni confermano i risultati della prova sostenuta tre anni prima.</p> <p>Nella prova INValSI della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado gli alunni confermano i risultati della Prova Nazionale sostenuta due anni prima.</p> <p>Gli studenti hanno confermato i risultati anche negli anni successivi, con esiti positivi nelle prove INValSI e negli accessi alle facoltà universitarie con numero chiuso.</p> <p>Si segnalano risultati eccellenti in campionati studenteschi di area matematico-scientifica (Giochi Matematici del Mediterraneo, Bebras, giochi matematici dell'Università Bocconi, Math-up).</p>	<p>Attualmente è possibile monitorare gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria e iscritti nella Secondaria del nostro Istituto. Si è costituita una rete di scopo tra istituti comprensivi dell'Ambito 14 per creare un database comune.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Si è costituito un progetto di Ambito.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	0	4,1	4,2
	5-6 aspetti	25	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	67,9	52,1	57,8
Situazione della scuola: CRIC82700P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	3,6	4,4	4,2
	5-6 aspetti	28,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,9	54,5	58
Situazione della scuola: CRIC82700P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,3	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,4	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60,7	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	42,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	7,1	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,3	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	39,3	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,4	22,4	31,2
Situazione della scuola: CRIC82700P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,6	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	28,6	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	32,1	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,7	23,6	31,7
Situazione della scuola: CRIC82700P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,3	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	89,3	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	42,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	34	42,1
Altro	Dato Mancante	0	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,3	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	92,9	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	53,6	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,7	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	64,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	64,3	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I diversi percorsi si fondano sui bisogni formativi degli alunni e si raccordano con le famiglie e il territorio.</p> <p>La partecipazione a progetti del territorio risponde alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>La Scuola ha individuato i traguardi di competenza (comprese quelle trasversali) che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto.</p>	<p>Affinare la tecnica di utilizzo del curricolo della Scuola come strumento di lavoro per l'attività degli insegnanti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: CRIC82700P	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,1	74,8
Situazione della scuola: CRIC82700P	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: CRIC82700P		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,8	51
Situazione della scuola: CRIC82700P		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	54,8	56,8
Situazione della scuola: CRIC82700P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63	57	61,1
Situazione della scuola: CRIC82700P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Si utilizzano modelli comuni a tutta la Scuola Primaria e Secondaria per la progettazione didattica.</p> <p>Nella Scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari/classi parallele in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione avvengono con modalità di confronto e scambio tra docenti dei vari ordini di scuola, sulla base della legislazione vigente.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale e la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline sono avvenute all'interno dei singoli settori di Scuola.</p> <p>Sono in corso la condivisione ed il confronto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. La Scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in itinere ed al termine di ogni grado di istruzione. Si realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>E' in corso la definizione di un percorso di prove strutturate comuni per classi parallele. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizzano criteri non comuni di valutazione delle competenze. Si sta avviando il dialogo tra i docenti per la costruzione di modelli comuni per la valutazione delle competenze relative al senso di iniziativa ed imprenditorialità, ed il perfezionamento di quelli esistenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La Scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La Scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	14,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: CRIC82700P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	51,7	73
	Orario ridotto	35,7	27,8	12,6
	Orario flessibile	21,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: CRIC82700P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,3	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10,7	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	21,4	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,9	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,3	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	28,6	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tempo scuola settimanale dei vari ordini: Scuola dell'Infanzia 40 ore (incluso il tempo mensa); Scuola Primaria 30 ore escluso il tempo mensa, facoltativo; Scuola Secondaria di Primo Grado 30 ore.</p> <p>L'articolazione dell'orario, compatibilmente con l'organizzazione generale, ha come priorità le esigenze di apprendimento degli studenti. La durata di un'ora di lezione è di 60 minuti.</p> <p>L'organizzazione oraria è favorita dal fatto che, con gli orari a rientro pomeridiano, il pranzo può essere consumato a scuola (sono presenti il servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia e Primaria).</p> <p>In orario curricolare ed extracurricolare la scuola realizza gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, effettuati dai docenti dell'Istituto.</p> <p>Concretizza inoltre l'ampliamento dell'offerta formativa prevalentemente in orario curricolare, ed in alcune scuole anche in orario extracurricolare.</p> <p>La Scuola individua figure di coordinamento degli spazi laboratoriali.</p> <p>I supporti didattici nelle classi sono tutelati dalla responsabilità dei singoli insegnanti.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali interni e/o aperti alla collaborazione con enti esterni.</p>	<p>La mancanza di palestra interna in due edifici scolastici, tuttavia con alternative raggiungibili a piedi o con il trasporto finanziato dal Comune.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: CRIC82700P - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	78,9473684210526	79,12	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	10,5263157894737	63,26	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CRIC82700P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	73,6842105263158	45,47	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione; collabora in tal senso con Scuole Secondarie, Università ed associazioni culturali.</p> <p>Aspetti essenziali sono: la centralità dell'alunno inteso come persona che apprende (con l'originalità del suo percorso e la ricchezza delle relazioni familiari e sociali); l'attenzione a come ciascuno studente conosce ed usa le proprie conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare le situazioni che la realtà propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini; la cura della formazione scientifica, umanistica ed espressiva-corporea, dell'alunno, nell'integralità della persona; il ruolo di coordinamento e supervisione del docente che predispone l'ambiente di apprendimento.</p> <p>Le strategie che determinano maggiore coinvolgimento didattico e motivazionale utilizzate sono: la suddivisione del lavoro in piccoli gruppi per sviluppare aspetti diversi dello stesso lavoro; le attività di tutoraggio per consentire un potenziamento delle conoscenze attraverso la mediazione di un compagno; l'uso degli strumenti multimediali (diversi docenti, negli anni, hanno frequentato corsi di formazione per l'utilizzo di LIM, App e WebApp per creare risorse didattiche multimediali; altri stanno seguendo corsi, base ed avanzato, sull'uso degli EAS nella didattica; l'Istituto ha ottenuto riconoscimenti per la partecipazione attiva al progetto "Code: programma il futuro").</p>	<p>Sarebbe necessaria maggiore collaborazione tra docenti al fine di diffondere ed incrementare le competenze acquisite in merito alle attività didattiche innovative.</p> <p>Permangono situazioni in cui la didattica più tradizionale rimane privilegiata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CRIC82700P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	3,6	4,2
Un servizio di base		24	10,6	11,8
Due servizi di base		32	23	24
Tutti i servizi di base		44	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CRIC82700P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76	70,4	74,6
Un servizio avanzato		12	23,7	18,2
Due servizi avanzati		8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	22,2	31,4	29,4
Azioni costruttive		11,1	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		3,7	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		19,2	21,6	23,3
Azioni costruttive		0	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		0	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CRIC82700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,06	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,14	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,93	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fin dalla scuola dell'infanzia, l'Istituto promuove la conoscenza, la condivisione ed il rispetto di regole di comportamento tra gli studenti, sia con attività trasversali a tutte le discipline, sia attraverso progetti specifici. Nel rispetto della normativa vigente, la scuola è dotata di Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità. Il rispetto delle regole è requisito indispensabile e viene valutato all'interno del voto di comportamento. In caso di comportamenti problematici, sulla base di positive esperienze pregresse, la Scuola promuove il dialogo tra le varie agenzie: convocazione di famiglie e studenti da parte della scuola, attivazione di progetti di educazione alla convivenza civile in collaborazione con strutture specializzate e Servizi Sociali, consulenza pedagogica. La Scuola adotta strategie specifiche per lo sviluppo di un'etica della responsabilità e della collaborazione: tutti gli studenti, a livelli diversi, sono coinvolti in attività e progetti finalizzati all'acquisizione di competenze sociali, affettività, legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In merito alla frequenza degli alunni si registrano situazioni isolate di frequenza irregolare da parte degli studenti. Vi è scarsità di risorse economiche per ampliare l'azione di aiuto agli studenti e garantire una continuità di progettazione nel corso del tempo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti ed insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	82,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: CRIC82700P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	96,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	42,9	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	21,4	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli studenti con cittadinanza non italiana, gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione, partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci, che favoriscono una didattica inclusiva. Alla stesura dei P.E.I. partecipano tutti i docenti del Consiglio ed il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti è monitorato con regolarità. La Scuola si prende cura di ogni studente con BES e i P.D.P. sono aggiornati secondo la normativa vigente. Un referente per l'inclusione, che coordina i gruppi di lavoro composti da docenti e genitori, agevola la circolazione di notizie ed opportunità (strumenti specifici, sportelli gratuiti, consulenze). La Scuola ha un protocollo di accoglienza ed esegue accertamenti culturali per gli studenti stranieri da poco in Italia, realizza interventi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Nel GLI e negli Organi Collegiali viene svolta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.A.I..	Alcune indicazioni riportate nei P.D.P. non sempre sono considerate da tutti i docenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	78,6	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	7,1	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	19,3	14,9
Altro	Presente	17,9	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	57,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	35,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	35,7	38,1	24,4
Altro	Presente	14,3	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	53,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	25	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	46,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,1	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento dell'insegnante di classe, cooperative learning. Sono attivati percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento utilizzando una quota consistente del Fondo di Istituto.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Gli interventi che la Scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci. La Scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento dell'insegnante di classe, cooperative learning, ore di progetti specifici, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci.

Pur investendo negli interventi di recupero, la Scuola ha coscienza dell'esiguità delle risorse economiche e professionali a disposizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La Scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la Scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula. Il percorso intrapreso dall'Istituto è ben strutturato ed in continuo miglioramento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	78,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	89,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	64,3	69,1	63,9
Altro	Presente	17,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,6	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	85,7	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,1	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	54,2	51,8
Altro	Presente	17,9	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di tutti gli ordini di Scuola si incontrano per presentare gli alunni e fornire indicazioni utili ad una proficua formazione delle classi.</p> <p>Particolare attenzione è posta al percorso di continuità degli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>La Scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: definizione condivisa delle competenze in uscita e in ingresso; visita alla scuola di grado superiore; attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria e della Primaria con insegnanti della Secondaria; attività educative comuni per i bambini dell'Infanzia e della Primaria e della Primaria con la Secondaria; trasmissione di modulistica predisposta alla conoscenza della maturità e della preparazione dell'alunno in entrata; in corso d'anno restituzione ai docenti dei diversi ordini di Scuola di informazioni sul percorso educativo didattico degli alunni passati all'ordine successivo.</p> <p>La Scuola incontra e dialoga con le famiglie in ingresso alla scuola e in un'ottica di accompagnamento e di continuità del percorso scolastico.</p> <p>Ottimo il rapporto di continuità con le scuole paritarie e comunali che gravitano nel bacino di utenza dell'Istituto.</p>	<p>La Scuola, per ora, non ha previsto la predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. Il limite si evidenzia soprattutto nel passaggio di informazioni che avviene tra tutti gli insegnanti della Scuola Primaria e alcuni referenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Ciò non assicura l'esauritiva trasmissione delle informazioni condivise all'intero Consiglio di classe.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	89,3	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,3	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	67,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	50	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,6	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	92,9	88,4	76,4
Altro	Presente	28,6	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza per tutte le classi III della Scuola Secondaria di 1° un percorso triennale e molteplici attività di orientamento per la comprensione di sé, delle proprie inclinazioni e potenzialità, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Particolare attenzione è posta al percorso di orientamento degli studenti con BES.</p> <p>Sono individuati dei docenti referenti per studenti e genitori. Le attività di orientamento che fanno parte del progetto "Facciamo il punto" in coprogettazione con Il Comune di Crema, il Consultorio Diocesano e l'istituto comprensivo Crema 3 coinvolgono tutte le sezioni della Scuola. Tali attività avvengono anche in collaborazione con consulenti e psicologi esterni e prevedono l'utilizzo di strumenti quali i test attitudinali.</p> <p>La presentazione dei diversi indirizzi coinvolge tutte le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>La Scuola ha previsto in collaborazione con il Comune e i soggetti sopra citati una formazione specifica per i docenti; organizza incontri di vario tipo rivolti agli studenti sulla scelta del percorso scolastico successivo (stage, giornate di "Scuola aperta" ...); organizza incontri di vario tipo rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e di presentazione delle realtà del territorio; monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo nella tipologia di scuola (in riferimento al corrente anno scolastico il 70% degli studenti ha seguito tale consiglio).</p>	<p>La frammentarietà delle scelte degli studenti per la Scuola Secondaria di Secondo Grado rende difficoltoso monitorare i risultati conseguiti dagli studenti.</p> <p>Per questo motivo l'Istituto ha aderito alla rete di scopo "Feedback" per il monitoraggio dei risultati a distanza, firmata dalle scuole dell'Ambito 14.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC82700P	6,2	7,5	17,1	1,8	12,2	28,8	26,8	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto collabora con Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio in percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Durante lo svolgimento delle attività di alternanza presso le scuole ospitanti non c'è stata la presenza costante di un docente tutor dell'istituto di provenienza degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La Scuola sta predisponendo la raccolta di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La Scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La Scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno tramite pubblicazione sul sito dell'Istituto (PTOF, POF, RAV, PdM). Le scelte educative e didattiche dell'istituzione scolastica sono orientate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; - all'educazione ad una nuova cittadinanza, per la formazione di cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo; - alla prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione degli alfabeti del sapere, del saper fare, del saper essere, finalizzati alla valorizzazione delle risorse dell'intelligenza e al pieno sviluppo della persona; - alla continuità del processo educativo dell'alunno anche attraverso momenti di raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo con la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado; - alla promozione del benessere psico-fisico-sociale e della qualità della vita scolastica dell'alunno, prevenendo l'insorgere di un eventuale disagio; - all'interazione formativa con la famiglia nel riconoscimento e rispetto delle specifiche responsabilità e della rispettiva autonomia. 	<p>Attuare di concerto con gli altri Istituti Comprensivi ed il Comune di Crema le linee programmatiche definite nel Protocollo di intesa.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi: definisce i criteri per la formazione delle classi; progetta i contenuti del curriculum, sceglie le attività per ampliare l'offerta formativa; sceglie le modalità di lavoro degli studenti; definisce l'articolazione oraria; coordina l'elaborazione dei metodi didattici; stabilisce l'impostazione della valutazione degli studenti; sceglie gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti.</p> <p>L'opera di pianificazione è gestita dal Dirigente, dagli Organi Collegiali e/o da singoli insegnanti individuati dal Collegio sulla base di specifiche competenze.</p> <p>La Scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi e attua meccanismi di controllo attraverso riunioni periodiche dei gruppi di lavoro specifici, e divulgazione nelle sedi e nei momenti istituzionalmente concordati dei percorsi in atto o conclusi.</p>	<p>Affinare la tecnica di documentazione e controllo dei processi. L'Istituto sta prendendo consapevolezza che la valutazione interna ed esterna stimolano l'attenzione e la riflessione sui modelli concettuali, operativi, strumentali ed informativi ed aiutano al miglioramento delle azioni poste in essere</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	35,1	35
	Più di 1000 €	25	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC82700P	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CRIC82700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,85	75,6	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,15	24,4	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CRIC82700P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,6067415730337	19,53	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CRIC82700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,33333333333333	26,78	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,3	50,96	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3	15,55	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,5			
Percentuale di ore non coperte	18,3			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,2	3,13	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,2	44,51	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,6			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CRIC82700P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-11	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CRIC82700P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-4	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-81	-8	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CRIC82700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	10,54	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CRIC82700P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5092,85714285714	4252,59	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CRIC82700P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	33,41	41,94	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CRIC82700P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,05329593267882	11,31	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>L'organizzazione e la gestione scolastica prevedono specifici compiti di coordinamento, responsabilità, progettazione e pianificazione che necessitano dell'impegno di molte persone: collaboratori del DS, insegnanti con funzioni strumentali, con incarichi specifici, referenti di plesso e di laboratorio. La Scuola ha individuato i docenti con funzione strumentale per le seguenti aree: Piano dell'Offerta Formativa, Continuità/orientamento, Valutazione, Inclusione.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, formalizzata nel Piano delle Attività.</p> <p>Circa l'80% del personale accede al FIS (percentuale del FIS per gli insegnanti: 79,85%; percentuale del FIS per gli ATA: 20,15%); ciò indica che la maggior parte del personale dell'Istituto si fa carico di attività aggiuntive.</p> <p>Le assenze del personale vengono gestite innanzitutto con personale interno e solo se necessario si fa ricorso a personale esterno.</p> <p>Le responsabilità decisionali sono assunte dagli organismi collegiali preposti nel rispetto della normativa vigente, del contratto nazionale e della contrattazione di istituto.</p>	<p>In genere i docenti preferiscono impegnarsi in attività aggiuntive di insegnamento piuttosto che in attività relative alla gestione ed all'organizzazione scolastica.</p> <p>È faticosa la turnazione degli incarichi per mancanza di nuovi aspiranti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CRIC82700P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	3,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,9	48,3	38,6
Lingue straniere	0	53,6	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	53,6	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,4	25,5	25,5
Altri argomenti	0	28,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,7	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,7	15,1	17,9
Sport	2	10,7	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CRIC82700P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CRIC82700P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CRIC82700P %
Progetto 1	Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità.
Progetto 2	Sostenere l'organizzazione didattica.
Progetto 3	Potenziare e arricchire l'offerta formativa (attività extrascolastiche).

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	6	19,9
	Basso coinvolgimento	10,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	82,1	84,6	61,3
Situazione della scuola: CRIC82700P		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Dal bilancio consuntivo 2017 si evince che il 44,43% delle spese sostenute dalla Scuola è destinato alla realizzazione dei progetti in favore degli alunni.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la Scuola: promuovere l'inclusione degli alunni con BES (laboratori di teatro, danza terapia, orientamento, laboratori interculturali...), potenziare ed arricchire l'offerta formativa (Inglese, Musica, Scienze, sport...), sostenere l'organizzazione didattica, in particolare l'ambito tecnologico. I progetti hanno una durata variabile; per alcuni è presente un esperto esterno (Madrelingua, Maestro di Coro, Atleti...).</p> <p>Alcuni sono finanziati con finanziamenti provenienti da MIUR e Comune. Altri sono sostenuti dalle famiglie, dalle associazioni dei genitori e/o da associazioni del territorio. Come si evince dall'indice di frammentazione dei progetti restituito dal SNV, in media la scuola spende per ciascun progetto 5092 euro.</p>	<p>La presenza di 4 edifici vetusti su 8 totali comporta spese aggiuntive rilevanti per il cablaggio, la modernizzazione e l'adeguamento agli standard.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti sono individuati e distribuiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CRIC82700P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	21,89	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	15,36	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	14,29	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	14,96	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	15,11	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,46	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	15,04	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,21	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	1	15	6,82	13,51
Lingue straniere	1	14,61	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	14,39	6,95	13,61
Orientamento	0	14,21	6,58	13,31
Altro	1	14,68	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CRIC82700P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	16,29	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,32	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	5	15,11	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	15,64	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,36	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	16,89	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le esigenze dei docenti nelle riunioni di Collegio e le esigenze del personale ATA nelle apposite riunioni.
Si impegna a reperire opportunità di formazione a costo zero: sia in rete con altre scuole, all'interno del corpo docente e con esperti esterni volontari.
La Scuola promuove temi di interesse generale e di attenzione specifica legati alla formazione ed alla crescita del bambino e del ragazzo, al fine di migliorare le competenze educative e didattiche del personale e favorire un clima di collaborazione per la diffusione delle buone pratiche.
Nell'ultimo periodo i corsi effettuati riguardano varie tematiche tra cui: l'inclusione di alunni con BES (disabilità, DSA, ADHD, stranieri) e plusdotazione, temi multidisciplinari, metodologia, formazione nell'ambito del CLIL, pensiero computazionale, tecnologie informatiche e loro applicazione nella didattica, Orientamento, curriculum, competenze e valutazione.
Per il personale ATA i corsi riguardano la dematerializzazione, la trasparenza e l'anticorruzione.
Sono programmati ogni anno corsi per i lavoratori inerenti alla sicurezza.
In genere il personale esprime giudizio positivo riguardo alle iniziative di formazione e si sforza di applicare quanto appreso anche nell'attività didattica ed organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione ai corsi di formazione, tranne nelle situazioni d'obbligo, (sicurezza e neoassunti) non è generalizzata.
Limitati fondi a disposizione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>.La Scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane individuando incarichi sulla base di competenze e disponibilità. La gestione delle risorse umane si concretizza in un organigramma costruito in base alle esigenze poste dal modello organizzativo dell'istituto e dalle linee operative e progettuali del POF. Non sono emerse criticità rispetto ai criteri redatti dal Comitato per la valutazione dei docenti.</p>	<p>Una rilevazione sistematica è utile per valorizzare capacità e conoscenze e distribuire le responsabilità e funzioni al personale evitando sovraccarichi. La Scuola non ha progettato strumenti specifici per rilevare le competenze professionali dei docenti.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CRIC82700P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,61	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,61	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,21	2,11	2,62
Altro	0	1,64	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,86	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	1,82	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,82	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,61	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,61	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,68	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,61	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,61	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	1	1,64	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,64	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,61	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,71	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,68	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,75	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,61	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,68	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,64	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,93	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,7	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,3	63,4	61,3
Situazione della scuola: CRIC82700P		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CRIC82700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,4	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,9	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	53,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,1	64,3	58,2
Orientamento	Presente	71,4	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	60,7	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	46,4	35,7	32,7
Inclusione	Presente	42,9	32,4	30,8
Continuità'	Presente	89,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,9	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola sostiene la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: inclusione, competenze, temi multidisciplinari, curricolo verticale, criteri per la valutazione degli studenti, PTOF, raccordo con il territorio, orientamento, accoglienza, continuità. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla Scuola: modulistica, proposte di lavoro didattiche, progetti... Compatibilmente con le disponibilità strutturali, la Scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è limitata dalla pluralità di sedi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La Scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La Scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	17,9	24,4	30,4
	3-4 reti	25	35,9	34,1
	5-6 reti	32,1	19,4	17,6
	7 o piu' reti	25	17,9	13,6
Situazione della scuola: CRIC82700P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,4	67,7	67
	Capofila per una rete	17,9	23,8	21,6
	Capofila per più reti	10,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC82700P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	36,5	36,6
	Bassa apertura	25	22,8	17,9
	Media apertura	35,7	20,2	20,6
	Alta apertura	25	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CRIC82700P		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CRIC82700P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	78,6	80,1	75,2
Regione	0	32,1	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	57,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	3,6	9,1	10
Contributi da privati	0	10,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,6	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CRIC82700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	32,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	39,3	9,6	15,2
Altro	2	64,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CRIC82700P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	57,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	39,3	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	85,7	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,9	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	50	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,9	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,6	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	28,6	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,7	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	17,9	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	2	50	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	67,9	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,3	2,3
Situazione della scuola: CRIC82700P		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CRIC82700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	64,3	55,8	43,5
Universita'	Presente	78,6	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,6	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	7,1	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	64,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	65,8	65
Autonomie locali	Presente	78,6	69,5	61,5
ASL	Presente	46,4	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	50	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CRIC82700P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,7	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CRIC82700P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,8487584650113	18,54	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha molteplici accordi di rete/ambito con altre Scuole, Enti ed Associazioni (Comune di Crema, Prefettura di Cremona, Centro Territoriale Inclusione, Centro Territoriale Servizi di Cremona, Civic Center San Luigi, associazioni no profit, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanili, laboratori di comunità).</p> <p>Le attività prevalenti svolte da tali reti riguardano la gestione di servizi in comune, l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana, il curriculum, le discipline e la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la valutazione interna-autovalutazione.</p> <p>La finalità principale perseguita e raggiunta è migliorare le pratiche educative e didattiche facendo economia di scala. Da gennaio 2015 è in essere un Protocollo di Intesa tra il Comune di Crema ed i tre istituti comprensivi di Crema per migliorare la qualità delle azioni rivolte alla popolazione scolastica del territorio nelle fasce di età da 3 a 14 anni.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha sull'offerta formativa una ricaduta positiva relativa al rinforzo, consolidamento e potenziamento di alcune competenze.</p> <p>Le diverse collaborazioni migliorano l'efficacia dell'intervento educativo e didattico, con una ricaduta positiva sugli alunni. L'istituto ha stipulato accordi con le Università lombarde per lo svolgimento di tirocini con gli studenti universitari e con scuole secondarie di secondo grado del territorio per i progetti di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La molteplicità delle collaborazioni territoriali non sempre è formalizzata in specifici accordi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	54,5	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,8	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,5	4,8	12,7
Situazione della scuola: CRIC82700P %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CRIC82700P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CRIC82700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	5,62	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	21,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	12,1	16,9
Situazione della scuola: CRIC82700P %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si impegna nel coinvolgimento dei genitori e la loro partecipazione agli incontri ed alle attività è buona ed in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La Scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e nel Patto di corresponsabilità affinché fossero il più possibile condivisi.</p> <p>Ci sono molteplici forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, rivolti ad alunni e docenti, sulla base di competenze professionali e disponibilità.</p> <p>I genitori nelle singole scuole si sono autonomamente organizzati in associazioni secondo il principio della sussidiarietà.</p> <p>La Scuola e le associazioni realizzano interventi formativi rivolti ai genitori e si utilizza il sito dell'Istituto per la diffusione delle iniziative alle famiglie.</p>	<p>La Scuola ha attivato il registro elettronico quale strumento on-line per la comunicazione con le famiglie che necessita ancora di alcuni ampliamenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola, per alcune attività, è punto di riferimento nel territorio. La Scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare e/o completare ed utilizzare strumenti efficaci per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee.	Completare il percorso comune in verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.
		Migliorare e/o completare ed utilizzare strumenti efficaci per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee.	Utilizzare strumenti di valutazione che permettano di definire i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee.
	Risultati a distanza	Monitorare in modo strutturato a distanza gli esiti degli alunni per rilevare l'efficacia e la ricaduta dell'offerta formativa dell'Istituto.	Raccogliere ed analizzare dati del registro elettronico dell'Istituto riferiti ai voti del primo quadrimestre di Scuola Secondaria di Primo Grado.
		Monitorare in modo strutturato a distanza gli esiti degli alunni per rilevare l'efficacia e la ricaduta dell'offerta formativa dell'Istituto.	Realizzare un sistema di monitoraggio che permetta di confrontare ed analizzare esiti e dati degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di 1°.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto Comprensivo Crema Uno ha un contesto socio-culturale medio o medio alto con un andamento degli esiti che riflette quello regionale ed è superiore a quello nazionale.

Le priorità individuate nel RAV, dunque, non sono in rapporto a situazioni di particolare urgenza e/o a livelli di criticità elevati, ma rispondono piuttosto al fine di massimizzare l'efficacia dell'azione della Scuola nell'orientare gli studenti, sia nelle competenze e responsabilità di tipo trasversale e sociale, sia nel percorso di studi successivo.

Il percorso di studi deve essere monitorato in modo sistematico ed oggettivo per verificare il successo scolastico.

Le scelte effettuate sembrano evidenziare un reale grado di fattibilità nel medio periodo, di essere in grado di migliorare alcuni risultati e di individuare punti di arrivo effettivamente controllabili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare strumenti di valutazione per competenze.

	Ambiente di apprendimento	Condividere negli organi collegiali le tematiche metodologiche innovative e le sperimentazioni attuate.
	Inclusione e differenziazione	Implementare l'uso delle TIC per rispondere alle diverse modalità di apprendimento. Mantenere attiva la collaborazione con CTI e CTS per l'uso di sussidi didattici, consulenza, sportello Inclusione, formazione e aggiornamento.
	Continuità e orientamento	Proseguire le azioni del gruppo di lavoro per la continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado (progetto Feedback). Monitorare il passaggio scuola primaria-scuola secondaria di primo grado all'interno dell'istituto.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le iniziative di formazione attiva per il personale dell'Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il sito dell'Istituto quale strumento di diffusione delle informazioni e di comunicazione con le famiglie. Partecipare alla coprogettazione Welfare Comune di Crema e realizzare le azioni inerenti il programma "Crema città dei bambini e della famiglia".

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi scelti concorrono ad adeguare la struttura organizzativa della Scuola alle priorità, individuate dalla Scuola stessa, per aumentare il successo formativo degli alunni, rispondendo in tal senso anche alle attese dell'utenza e alle proprie finalità istituzionali.

In particolare, nella necessità di stabilire un rapporto tra esiti e processi si ritiene che la realizzazione di un curriculum verticale integrato da metodologie didattiche innovative abbia ricadute positive sia sui risultati di scuola (anche a distanza) sia sull'omogeneità degli esiti interni.